

ORIENTAMENTO E COMPETENZE TRASVERSALI

Daniela Lazzati
DS in quiescenza

Membro Consiglio di Amministrazione CONFAO

Riferimenti Normativi

- Le “**Linee guida per l’orientamento permanente**”, prot. n. 0004232 del 19.02.2014, costituiscono un’evoluzione, pur nella continuità, della
- C.M. n. 43/2009, con le indicazioni a dirigenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado riguardo a come sviluppare le nuove politiche di orientamento formativo in raccordo con il territorio, anche a seguito dei fondi stanziati dal
- D.L. 104/2013: ‘L’istruzione riparte’

Riferimenti Normativi

- Le “**Linee guida nazionali per l’orientamento** già in apertura fanno riferimento **agli obiettivi e alle strategie dell’Unione Europea** (Lisbona 2010 e Europa 2020):

- *«**l’orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni**»*

Riferimenti Normativi

Legge 107/2015

- **Comma 7 :**

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- ❖ **s) definizione di un sistema di orientamento**

Riferimenti Normativi

- **Legge 107/2015 Comma 28**

Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.

Tali insegnamenti sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo, associandolo a un'identità digitale, e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'**orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro**

Riferimenti Normativi

- **Legge 107 Comma 32**

Le attività e i progetti di **orientamento scolastico** nonché di accesso al lavoro sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Alcuni spunti dalle Linee Guida del 2014

- ❖ individuazione di un docente/ tutor responsabile dell'orientamento in ogni istituzione scolastica,
- ❖ proposta di formazione iniziale e continua dei docenti in materia di orientamento anche attraverso l'istituzione di Master specifici curati dalle università,
- ❖ reti e Centri interistituzionali in ogni territorio, che operino come MultiAgency di orientamento,
- ❖ realizzazione di un portale dedicato e integrato gestito da esperti in materia di orientamento, aperto ai contributi della comunità professionale

PERCHÉ ORIENTARE

Cosa significa orientare: alcune definizioni

Nei documenti e nei riferimenti nazionali ed europei si parla da tempo di **orientamento**:

«**Orientare** significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona»
(*Raccomandazione conclusiva sul tema, Congresso internazionale UNESCO, Bratislava, 1970*)

PERCHÉ ORIENTARE

Cosa significa orientare: alcune definizioni

D
A
N
I
E
L
A
L
A
Z
Z
A
T
I

- La *Risoluzione* dedicata del Consiglio UE del 2004 (***Rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa***, Risoluzione Consiglio dell'UE del 18.5.2004) attribuisce all'orientamento «un ruolo fondamentale nel sistema d'istruzione e formazione e lungo tutto l'arco della vita», esorta le scuole a «*promuovere tecniche di apprendimento adeguate e autonome* che consentano ai giovani e agli adulti di *autogestire* efficacemente i loro percorsi» e fa riferimento all'esigenza di sostenere le persone con appositi servizi.
- La *Risoluzione* dedicata del Consiglio UE del 2008 (***Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente***, Risoluzione del Consiglio dell'UE del 21.11. 2008) afferma che nei molti passaggi e decisioni che i singoli debbono affrontare nella vita «l'orientamento svolge un ruolo decisivo»: esso è un «processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i ... percorsi personali di vita ... e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali *capacità e competenze*».

PERCHÉ ORIENTARE

Cosa significa orientare

Nelle politiche di **Lisbona 2020** la definizione di **orientamento** comprende tutte quelle **attività** utili, ai cittadini di ogni età e in qualsiasi stadio della propria vita, a prendere coscienza delle proprie **competenze, capacità e interessi** al fine di riuscire alla realizzazione personale nell'ambito professionale, formativo e dell'istruzione.

La **scuola** assume in questo senso un ruolo centrale, essendo un'istituzione che accompagna la crescita dell'individuo dai **3 ai 19 anni** di vita. Luogo fondamentale per decidere del proprio futuro, la scuola deve formare ragazzi e ragazze che riescano a identificare e realizzare le proprie ambizioni, fornendo loro una serie di **competenze** di base e trasversali e valorizzando le potenzialità e le inclinazioni **di ciascuno** al fine di sviluppare la **propria identità, autonomia decisionale e progettualità**

COME ORIENTARE

Le competenze in questione sono sia **specifiche che trasversali**, riguardano non solo il possesso di conoscenze legate alle singole discipline, quanto anche lo **sviluppo della creatività, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità e la padronanza delle lingue e delle tecnologie.**

Le tecnologie rivestono un ruolo molto importante nell'orientamento, sia come competenza da acquisire sia come strumento delle attività di orientamento.

Infatti *«Le indicazioni comunitarie individuano nella conoscenza e nell'innovazione i motori di una crescita sostenibile e affermano la necessità di sviluppare una società dell'informazione basata sull'inclusione e **sull'uso generalizzato delle TIC** nei diversi settori: istruzione, formazione e lavoro».*

Importanza delle tecnologie

In considerazione di questa importanza nella vita di ogni persona e della loro centralità negli interessi dei giovani, alle tecnologie viene quindi attribuito particolare impulso per incentivarne la conoscenza e l'uso, attraverso la realizzazione di **laboratori per l'acquisizione di competenze di orientamento al lavoro (Career management skills)**, che vedano il coinvolgimento anche di imprenditori ed altre strutture di supporto.

LE COMPETENZE

- Il principale riferimento alle **competenze chiave** cui si è fatto riferimento è **La Raccomandazione del 2018**, rivolta a tutti gli ordini scolastici (che sostituisce quella del 2006).

La Raccomandazione è tesa a «**individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale**» e a proporle ai docenti di ogni ordine e grado scolastico affinché assicurino «che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le **competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta**». Precisa che **la competenza è «una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**» in cui le tre componenti costitutive ci sono inevitabilmente sempre.

LE COMPETENZE

Delle **8 competenze, definite e poi articolate in conoscenze, abilità e atteggiamenti** e «tutte di pari importanza», tre sono a carattere fortemente, anche se non esclusivamente, disciplinare, come nella tradizione della scuola, ma ben **cinque a carattere fortemente, anche se non esclusivamente, trasversale**. Tra queste ultime 2 sono strettamente riferibili all'orientamento:

- ***competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;***
- ***competenza imprenditoriale***

LE COMPETENZE

- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** : «consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo»;

LE COMPETENZE

- **competenza imprenditoriale**: «si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario»

LE COMPETENZE

Ulteriori approfondimenti

Nella società della *conoscenza, della globalizzazione, della complessità i percorsi* di vita/lavoro, spesso orizzontali/trasversali (da un lavoro all'altro) più che verticali (sviluppo di carriera), richiedono sempre nuove scelte: per fronteggiare la sfida senza sentirsi disorientati occorre possedere i presupposti sia del successo (transizione in verticale) sia del passaggio/adattamento (transizione in orizzontale) e anche gli strumenti per governare *l'imprevisto: "l'individuo competente è quello capace di affrontare con successo determinate situazioni mobilitando e utilizzando in modo istantaneo un campo di conoscenze diversificate" (expertise), facendo continua manutenzione dei saperi lungo l'intero arco della vita*

LE COMPETENZE

Ulteriori approfondimenti

- Le **competenze trasversali** possono essere trasferite/utilizzate in diverse situazioni, servono per ampliare/modificare le conoscenze, per adattarsi ai cambiamenti con responsabilità, autonomia, flessibilità.
- **Competenze trasversali per la vita**: sono l'insieme di **abilità cognitive, metacognitive, metaemozionali** che servono **per affrontare positivamente la vita quotidiana e i suoi problemi; es. prendere decisioni, risolvere problemi.....**
- **Competenze trasversali per il lavoro**: costituiscono la **conditio sine qua non per l'accesso/successo nel mondo del lavoro**. Sono capacità individuali essenziali per determinare un comportamento adeguato in grado di **trasformare un sapere in una prestazione efficace, sono trasferibili/utilizzabili in tutte le esperienze del soggetto ecc.**

LE COMPETENZE

Ulteriori approfondimenti

- *Competenze trasversali per la cittadinanza*

Negli ultimi anni l'UE ha prodotto numerosi documenti sulle *abilità/competenze indispensabili a tutti per essere "cittadini (...) attivi cioè in grado di esigere i propri diritti, ma anche responsabili cioè capaci di dare risposte consapevoli ai problemi e alle questioni che pone la vita dei singoli, della società europea e di quella mondiale..." e anche "solidali" e capaci di "azioni civiche".*

Il *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente (30 ottobre 2000)* parlava già di competenze alte per la promozione della **cittadinanza attiva** e dell'occupabilità e per superare l'esclusione sociale e di *competenze di base per tutti non come elenco di discipline ma come "ampi ambiti di conoscenza e competenza interdisciplinari"*

Il *Memorandum* distingue e "riconosce" *tre aspetti dell'apprendimento con i quali la scuola (che insegna con i **saperi formali** ma in un mondo in cui sono ormai pervasivi gli altri) non può non confrontarsi: quello **formale (scuole)**, quello **non formale** (luogo di lavoro e attività organizzate della società civile), quello **informale** (vita quotidiana, non necessariamente intenzionale e riconosciuto).....*

LA SCUOLA E L'ORIENTAMENTO: COSA FARE

Chiarita e ribadita la «*centralità del sistema scolastico nella sua **interezza**, che costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le **competenze di base e trasversali per l'orientamento*** possiamo articolare il processo e le attività di orientamento.

Nella scuola secondaria di secondo grado possiamo individuare:

- **ORIENTAMENTO IN ENTRATA;**
- **ORIENTAMENTO IN ITINERE;**
- **ORIENTAMENTO IN USCITA**

LA SCUOLA E L'ORIENTAMENTO: COSA FARE

D
A
N
I
E
L
A

L
A
Z
Z
A
T
I

ORIENTAMENTO IN ENTRATA: fondamentale risulta essere la **continuità educativa** nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività informative/formative rivolte agli studenti delle scuole Secondarie di primo grado del territorio vanno adeguatamente definite: fondamentale risulta essere la condivisione del progetto di lavoro e, conseguentemente, il coinvolgimento dei docenti ma anche e soprattutto degli studenti, testimoni sul campo della identità di ogni istituzione scolastica.

Fondamentale risultano essere i contatti e la collaborazione con i docenti referenti delle scuole di primo grado e necessaria sarebbe anche una rete territoriale di soggetti (quali gli enti locali, con gli assessori alla cultura e all'istruzione) e di rapporti finalizzati, ad esempio, alla realizzazione di *“campus” per l'orientamento alla scelta della Scuola Secondaria Superiore*

LA SCUOLA E L'ORIENTAMENTO: COSA FARE

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

Esempi di attività formative:

Progetto “**Sicuramente in rete**”: studenti delle classi quarte e quinte di indirizzo Informatico (dopo essere stati appositamente formati) tengono corsi di formazione agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio sui pericoli della rete, sui social, sull'utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie.

Altro progetto simile quello relativo alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.

Anche attività come il Gruppo Teatro o la Redazione del Giornalino Scolastico possono essere valide attività da utilizzare nell'ambito dell'orientamento.

LA SCUOLA E L'ORIENTAMENTO: COSA FARE

D
A
N
I
E
L
A

L
A
Z
Z
A
T
I

ORIENTAMENTO IN ITINERE E IN USCITA: importanza della didattica orientativa e dei PCTO

In coerenza con i mutamenti del contesto socio-economico e della cultura dell'orientamento, *«è inevitabile che **debba mutare anche l'approccio tradizionale all'orientamento da parte della scuola, basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni**».*

L'orientamento nel mondo della scuola e della formazione **deve collegare la dimensione soggettiva a quella oggettiva, sociale ed economica del territorio:**

«l'orientamento ... non può essere infatti limitato alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma deve estendersi a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro», per la «promozione di una cittadinanza attiva e responsabile».

LA SCUOLA E L'ORIENTAMENTO: COSA FARE

ORIENTAMENTO IN ITINERE E IN USCITA

La **scuola** deve attivare:

- **attività di formazione iniziale e continua di tutti i docenti** sull'apprendimento e l'orientamento permanenti
- **la realizzazione di attività di orientamento** finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, attraverso:
 - **orientamento formativo o didattica orientativa/orientante**
 - **attività di accompagnamento e di consulenza orientativa** (per l'intera classe o gruppi)

LA DIDATTICA ORIENTATIVA

D
A
N
I
E
L
A

L
A
Z
Z
A
T
I

Il passaggio dall'orientamento informativo all'orientamento formativo nella scuola si realizza nella **didattica orientativa** (competenze trasversali, competenze chiave e di cittadinanza, competenze disciplinari e professionali)

Per didattica orientativa si intende quel tipo di didattica che favorisce l'orientamento dei ragazzi tramite un **approccio fortemente legato alla realtà** versus un nozionismo fine a se stesso.

Una **didattica concreta**, che si sviluppa negli anni intorno all'obiettivo di favorire l'inserimento degli individui nel mondo del lavoro attraverso scelte responsabili, ovvero alla prosecuzione del proprio percorso formativo (scelta facoltà università, ITS)

Si può quindi parlare in definitiva di uno strumento per aiutare gli studenti nei loro percorsi di crescita e che possa facilitare la loro **realizzazione personale**.

LA DIDATTICA ORIENTATIVA

D
A
N
I
E
L
A
L
A
Z
Z
A
T
I

La **didattica orientativa** è quindi compenetrata nella **didattica per competenze** la cui buona riuscita passa dai **compiti di realtà**, attività proposte ai ragazzi che possano avere un riscontro con la realtà in cui vivono, donando alle varie discipline studiate a scuola concretezza e applicabilità.

Questo necessita chiaramente un'adeguata **formazione** da parte dei **docenti** che devono rimettere in gioco la propria professionalità adeguandosi a questa metodologia. Una soluzione che permette inoltre di evitare il ricorso a figure specifiche per questi compiti, rafforzando la **continuità tra didattica delle discipline e orientamento**.

I docenti dovrebbero quindi essere in grado non solo di collegare gli argomenti delle proprie discipline a **temi fondamentali della nostra contemporaneità** ma anche aiutare i ragazzi a sviluppare quel tipo di **competenze sociali ed emotive** sempre più necessarie per orientarsi in un contesto culturale e professionale fluido, senza barriere nette tra una competenza e l'altra.

ORIENTAMENTO A TUTTO CAMPO

D
A
N
I
E
L
A

L
A
Z
Z
A
T
I

Se la **didattica orientativa** è relativa alla **dimensione soggettiva dell'orientamento**, ovvero alle attitudini e alle potenzialità, ai fabbisogni, alle aspirazioni e ai desideri, alle competenze acquisite e da acquisire dagli studenti i **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l' Orientamento) rientrano nella **dimensione oggettiva** , ovvero la realtà economico-sociale, il mondo del lavoro e delle professioni, i fabbisogni occupazionali...

La dimensione oggettiva dell'Orientamento è volta ad arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con **l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro**, proprio attraverso i **PCTO**

ORIENTAMENTO A TUTTO CAMPO

D
A
N
I
E
L
A

L
A
Z
Z
A
T
I

• **L'orientamento** nel mondo della scuola e della formazione **deve perciò collegare la dimensione soggettiva a quella oggettiva, sociale ed economica del territorio:**

«l'orientamento ... non può essere infatti limitato alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma deve estendersi a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro», per la «promozione di una cittadinanza attiva e responsabile».

ORIENTAMENTO A TUTTO CAMPO

D
A
N
I
E
L
A

L
A
Z
Z
A
T
I

- **Le istituzioni**, in primo luogo **le istituzioni scolastiche**, hanno la **responsabilità di valorizzare le politiche e le attività di orientamento** al fine di «*creare strategie per una tempestiva prevenzione, sia dell'abbandono scolastico che della mancata occupabilità*, per ridurre gli squilibri tra mondo dell'istruzione e formazione e mercato del lavoro, favorendo sempre più la transizione verso il mondo del lavoro come anche il rientro in formazione». Come pure favorire ed accompagnare gli studenti alla prosecuzione dei percorsi formativi (scelta della facoltà universitaria ovvero ITS, Ifts)
- «**Le scuole** ... sono l'ambiente di apprendimento nel quale occorre prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile».

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
... E BUON LAVORO!

Daniela Lazzati
lazzati.daniela@gmail.com

CONFAO è disponibile a ulteriori iniziative di formazione per Dirigenti Scolastici e/o Docenti sulla base di proposte relative a tematiche che le Scuole ritengano necessarie e utili e che possono essere segnalate ai seguenti indirizzi mail:

- confao@libero.it
- pacetti18@gmail.com